



AZIENDE / Anniversario importante per la storica officina

La Ciemmedi ha trent'anni e una donna alla presidenza

Nata in un garage come torneria automatica, dal 1982 è cresciuta grazie a lavorazioni meccaniche per tutti i settori. Il 3 luglio si è trasformata in Srl, il cui Cda sarà guidato da Stefania Visani.

Imola. La Ciemmedi compie trent'anni di attività e li festeggia con un salto di qualità, da società in nome collettivo a società a responsabilità limitata. Il momento storico è avvenuto il 3 luglio, quando i soci si sono presentati dal notaio Federico Tassinari per siglare la nascita della Ciemmedi Srl. Ben 12 gli addetti, di cui un quarto donne. Fra queste c'è la neoletta presidente del Consiglio di amministrazione Stefania Visani, che qui lavora ininterrottamente da 28 anni.

Questa bella storia imprenditoriale iniziò con tre operai metalmeccanici che si licenziarono dalle dipendenze di un'importante azienda imolese per mettersi in proprio. Aprirono la loro prima officina in 100 metri quadri di garage, in via Campanella, e assunsero in breve tempo un dipendente. «Nel 1982 - commenta con orgoglio e soddisfazione Stefania Visani - avevamo solo tre torni automatici da barra a camme e oggi, grazie a numerosi investimenti, disponiamo di un parco macchine di ultima generazione che comprende macchine a controllo numerico, centri di lavoro, trapani, rullatrici e rettifiche per interni ed esterni».

I soci, elencati in ordine di anzianità di servizio sono: Franco Poggiali, Roberto Ortolani, Giuliano Nanetti e Luca Mannarino, che da dipendente è entrato in società nel 2001. Fra i quattro titolari i rapporti vanno ben oltre al lavoro e agli affari: «Sono stati trent'anni senza screzi - continua la presidente - e il rapporto di amicizia che si è creato coinvolge spesso anche le famiglie, nei fine settimana o nei periodi di vacanza».

Ben presto il garage divenne stretto, perché i primi anni Ottanta furono anni di grande crescita per la meccanica imolese e chi aveva voglia di lavorare bene fu premiato da grandi soddisfazioni. Nel 1986 fu così compiuto il secondo grande passo della Ciemmedi: il trasferimento in una porzione di capannone in via Turati, dove tuttora ha sede l'azienda (civici dal 3/e al 3/g): «All'epoca avevamo un solo portone, e ci pareva già tantissimo. Pensare



che oggi abbiamo tre ingressi». Si perché nel tempo il lavoro aumentò ancora e i macchinari di conseguenza. Così, nel 2004, l'azienda si estese, con l'acquisizione di un'altra porzione di capannone da destinare a finiture, imballaggi e spedizioni. Qualche tempo dopo ancora un allargamento, con il deposito di oli e lo stoccaggio delle materie prime. «In questi primi tre decenni - racconta ancora la presidente - abbiamo sempre investito, in particolare nelle macchine utensili, per rispondere al meglio alle esigenze della clientela, che chiede lavorazioni sempre più personalizzate e sempre più precise. Ora stiamo pensando ad affrontare la sfida della certificazione di qualità, che testimonierà il livello del nostro lavoro e il nostro impegno di soddisfare al massimo il cliente». Stefania Visani guarda avanti con grinta «nonostante - ammette - questo sia il punto più difficile di questa crisi. Nel 2009, quando si è abbattuta sul nostro settore, non l'abbiamo sentita più di tanto. Oggi, invece, bisogna veramente impegnarsi per mantenere i livelli di lavoro. Ma devo dire che fino ad ora ce la siamo cavata, senza ricorrere ad ammortizzatori sociali. Anzi, nonostante il periodo economico veramente difficile, abbiamo mantenuto gli investimenti e recentemente abbiamo acquistato due nuove macchine a controllo numerico: una marcatrice e un "tridimensionale" per il controllo qualità. E fra gli investimenti - aggiunge - rientra anche la nostra partecipa-

zione al Mecspe, importante fiera della subfornitura a Parma, a cui andiamo con uno stand dal 2011. Oggi più che mai i nuovi contatti con potenziali clienti e fornitori possono diventare determinanti. Anni fa si lavorava sulla quantità, con la sicurezza di grandi ordinativi e di consegne certe ed evidenti. Oggi, invece, pur continuando a servire aziende molto importanti, il mercato è fatto di piccoli lotti con consegne veloci. Ad oggi siamo in grado di realizzare particolari meccanici destinati a settori numerosi ed eterogenei».

Un anniversario così importante è anche occasione di ringraziamenti: «Siamo arrivati fin qui in armonia e con soddisfazione e per questo dobbiamo ringraziare tutti i nostri dipendenti: Mirko Monti, Fabiano Ferri, Claudio Selvatici, Matteo Ragazzini, Daniele Tamburini, Jessica Nanetti, Melissa Nanetti. Un grazie va anche a tutti i collaboratori, i fornitori e, naturalmente, ai tanti clienti come Sacmi, Cefla, Lisam, Cogne, Hydrocontrol, Btc, David Brown Hydraulics, Meccanica Imolese e tanti altri che ci hanno dato fiducia e che ancora oggi credono in noi. Un ringraziamento particolare lo vorrei riservare alla Confartigianato Assimpres, che ci ha seguiti sin dagli inizi e ci ha accompagnati nella nostra crescita. Ancora oggi sono tutti molto disponibili e professionali, basta una telefonata e si risolve sempre tutto, velocemente ed efficacemente».



La produzione

La Ciemmedi produce componenti come giunti, anelli, barre, pistoni, valvole, lastre e raccordi, elementi integrali di strumentazioni e macchinari dell'elettronica, dell'agricoltura, dell'oleodinamica, dell'arredamento, del packaging. L'azienda realizza inoltre componenti speciali e personalizzati e collabora alla creazione di impianti per la produzione di ceramica, per la produzione di infissi e strumentazioni dell'industria medica, ottica e sanitaria.



Le lavorazioni

La Ciemmedi lavora tutti i tipi di materiali, dalle materie plastiche alle leghe speciali e può tornire diametri che vanno dai 3 ai 65 mm. Questo l'elenco delle lavorazioni eseguite nelle officine di via Turati: tornitura, fresatura, foratura, rettificazione interni-esterni, rullatura, micropallinatura, marcatura.



Il sociale

Da alcuni anni la Ciemmedi contribuisce alla realizzazione di veicoli speciali, dedicati al trasporto di persone con difficoltà motorie. «Un modo - spiega la presidente Stefania Visani - per dare un aiuto concreto ad alleviare i problemi delle persone meno fortunate di noi».

DALL'ALTO IN BASSO: NELLA FOTO DI GRUPPO, DA SINISTRA JESSICA NANETTI, CLAUDIO SELVATICI, STEFANIA VISANI, FRANCO POGGIALI, MIRKO MONTI, FABIANO FERRI, LUCA MANNARINO, GIULIANO NANETTI, DANIELE TAMBURINI, MATTEO RAGAZZINI, MELISSA NANETTI, ROBERTO ORTOLANI; LE TRE DONNE DELL'AZIENDA: JESSICA E MELISSA NANETTI CON LA PRESIDENTE DI «CIEMMEDI» STEFANIA VISANI (AL CENTRO); ALCUNE LAVORAZIONI DELL'AZIENDA (FOTOGRAFIE DI MAURO MONTI - RIZOMEDIA)